

## Aree produttive. Investiti 10 milioni

# Marzabotto lancia il borgo ecologico

MARZABOTTO (BO)

Gian Basilio Nieddu

Si archivia ma non si rotama, anzi si recupera, si valorizza e si evita l'insediamento di una centrale turbogas. Questa la storia della cartiera di Marzabotto che dismesse le produzioni tradizionali si trasforma in area industriale verde. Il "borgo ecologico" come preferiscono chiamarlo gli imprenditori emiliano-romagnoli, con capofila la bolognese Dismeco Srl, che nel progetto di riconversione industriale, con approccio green economy, hanno investito 10 milioni di euro.

Idea con un risvolto sociale perché si salva il posto di lavoro ai 22 dipendenti della ex cartiera Burgo, oggi in mobilità, che verranno assorbiti entro il 2011. Il progetto, si realizza nell'area industriale dismessa di oltre 45 mila mq, vuole tradurre in pratica la filosofia dello sviluppo sostenibile. Un percorso già iniziato nella fabbrica dove già oggi si trattano e riciclano circa 500 lavatrici al giorno e piccoli elettrodomestici mentre da settembre prenderà il via il trattamento di computer e lampade al neon fuori uso. In cantiere altre iniziative rivolte alla produzione di energia pulita con l'installazione di impianti fotovoltaici di ultima generazione, integrati da apparati sperimentali geotermici e mini-eolici e da turbine idriche che utilizzeranno la forza motrice del fiume Reno. Corso d'acqua che nei secoli ha alimentato le macchine della cartiera.

Un altro filone su cui scommettono gli imprenditori è quello della ricerca sulle materie prime con lo studio delle opportunità di recupero e di riuso. Un'iniziativa che può contare sugli accordi e le collaborazioni con l'Università di Bologna e quella svedese di Goteborg. Nel "Borgo" è pre-

vista anche la valorizzazione della filiera del turismo verde grazie all'archeologia industriale, con il recupero del patrimonio architettonico. In particolare la ex Villa Rizzoli, che si trova all'interno del complesso, si trasformerà in centro di educazione ambientale con la predisposizione, entro il 2011, di aule didattiche dotate di attrezzature interattive. Infine la sperimentazione artistica con il coinvolgimento di personaggi di fama che utilizzeranno materie prime metalliche o plastiche recuperate. «Il progetto "Borgo Ecologico" - spiega Claudio Tedeschi, presidente Dismeco - è unico al mondo. Un modello di riconversione industriale che ha già suscitato l'interesse dei cinesi e per studiarlo sono venuti anche da Malta. È un progetto industriale basato su fondamentali economici rigorosi ma anche un'esperienza unica in tema di sostenibilità per il territorio e di educazione per le nuove generazioni. I bambini, per esempio, potranno vedere come si recuperano gli elettrodomestici di casa. Cosa si può produrre dal rasoio buttato via da papà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SOSTENIBILITÀ

**22**

#### I dipendenti reintegrati

Il progetto di borgo ecologico capitanato da Dismeco Srl prevede il riassorbimento di tutta la forza lavoro dell'ex cartiera Burgo di Marzabotto (Bo)

**500**

#### Lavatrici riciclate al giorno

Nei 45 mila mq di area dismessa si faranno riciclo, produzione di energia pulita, turismo verde e didattico

Il Sole 24 Ore CentroNord - Mercoledì 22 Giugno 2011

Mercoledì 22 Giugno 2011 - Il Sole 24 Ore CentroNord

